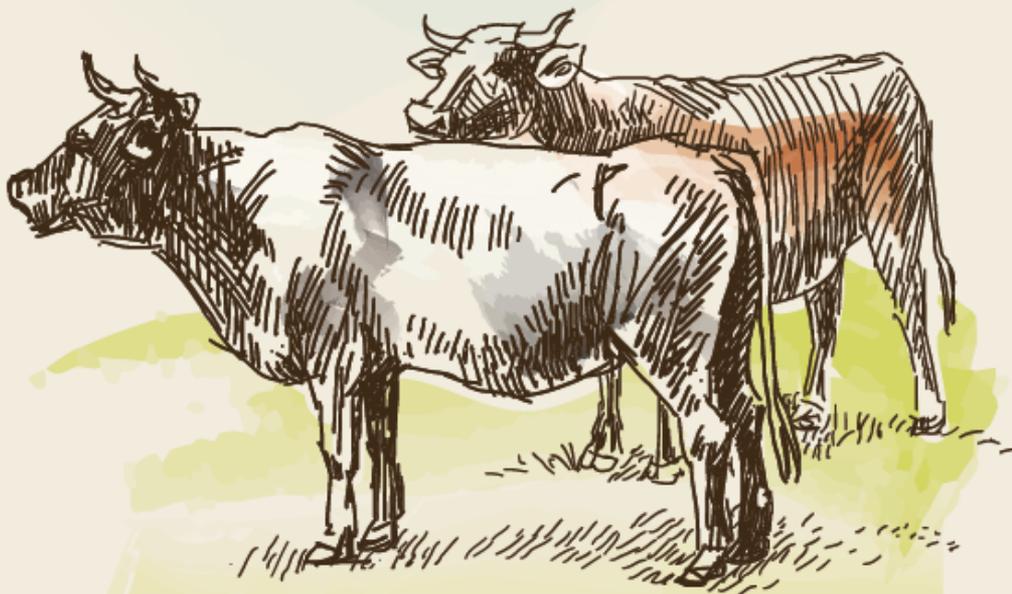


Convegno Approcci e strategie per l'asciutta selettiva della bovina da *latte*

13 dicembre 2019

Aula Tesi (Aula L05) Settore Didattico
Polo Veterinario di Lodi



**Asciutta selettiva
nella bovina da
latte.**

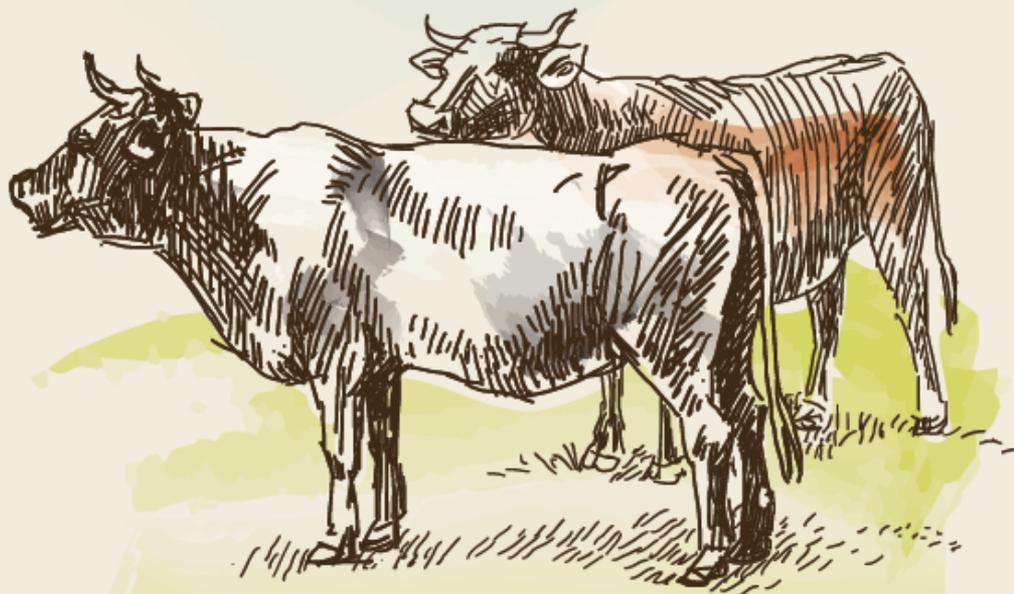
**Il punto di vista
del Consorzio del
Parmigiano
Reggiano.**

***Marco Nocetti DVM
Servizio Produzione
Primaria CFPR***

Convegno Approcci e strategie per l'asciutta selettiva della bovina da *latte*

13 dicembre 2019

Aula Tesi (Aula L05) Settore Didattico
Polo Veterinario di Lodi



**Asciutta selettiva
nella bovina da
latte.**

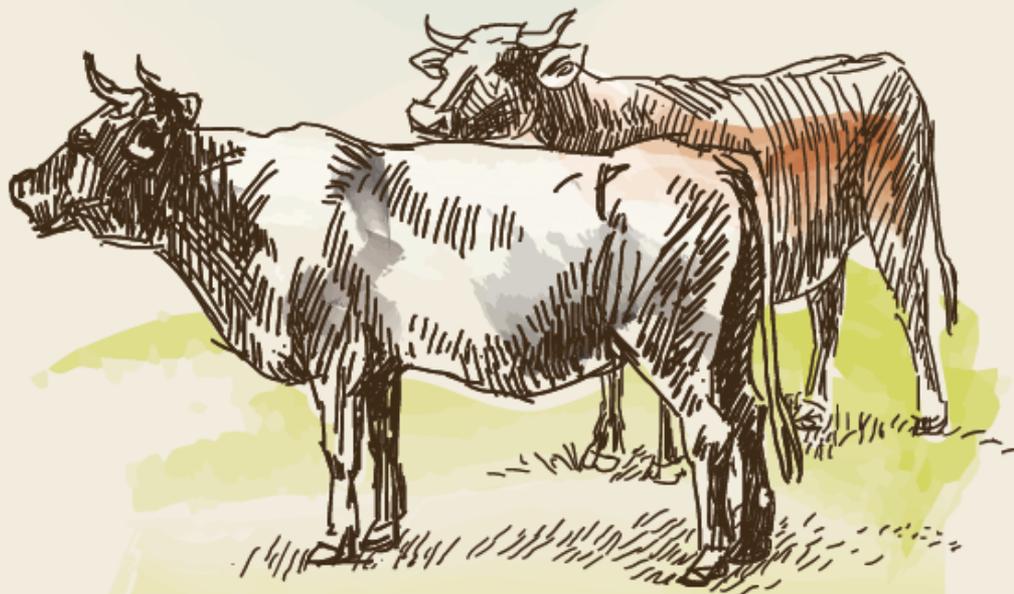
**Il punto di vista
del Consorzio del
Parmigiano
Reggiano.**

Marco Nocetti DVM
Servizio Produzione
Primaria CFPR

Convegno Approcci e strategie per l'asciutta selettiva della bovina da *latte*

13 dicembre 2019

Aula Tesi (Aula L05) Settore Didattico
Polo Veterinario di Lodi

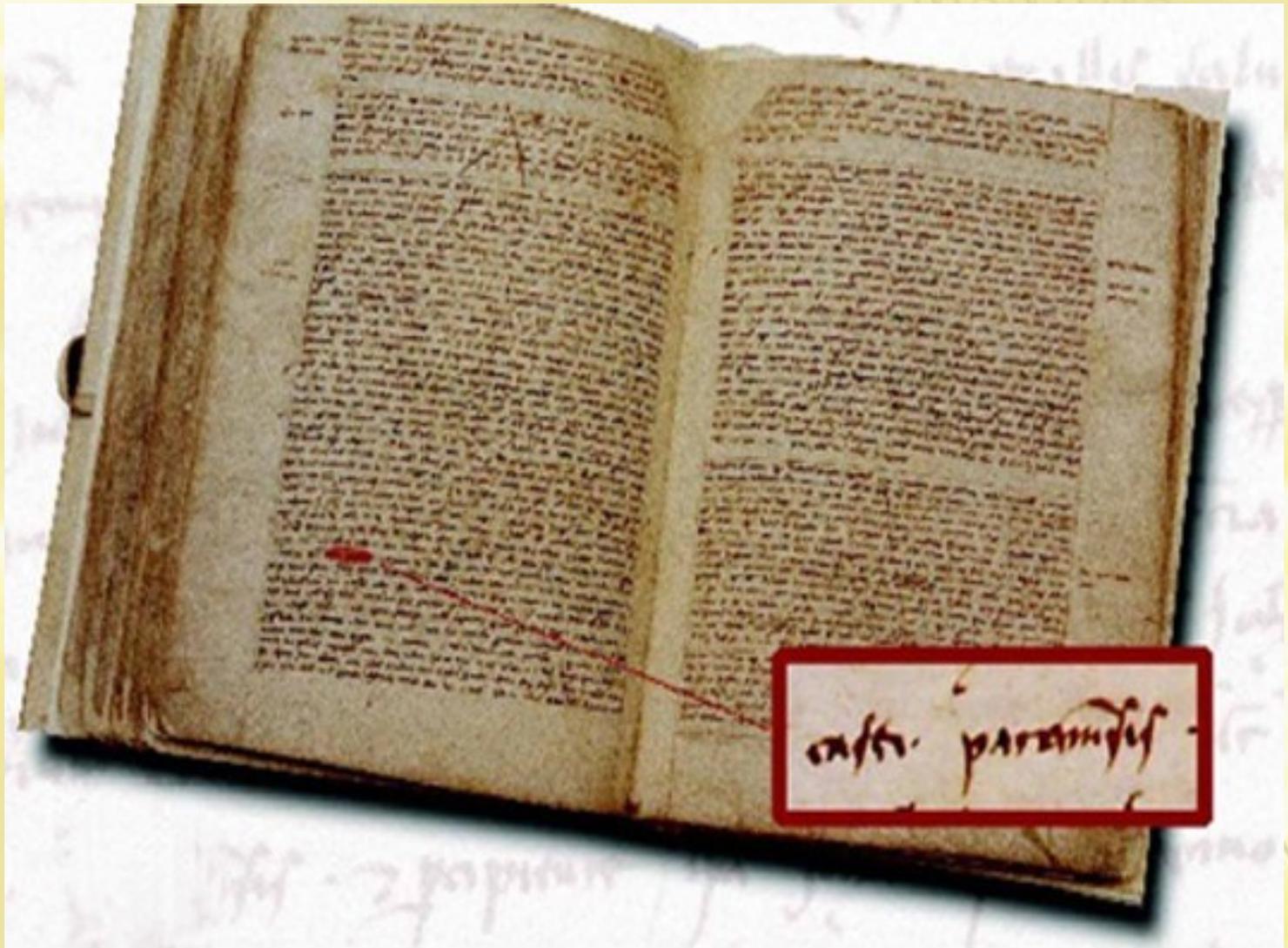


**Asciutta selettiva
nella bovina da
latte.**

**Il punto di vista
del Consorzio del
Parmigiano
Reggiano.**

Marco Nocetti DVM
Servizio Produzione
Primaria CFPR

1254: la prima testimonianza scritta



Il Consorzio



1934 viene istituito il consorzio

1954 legge italiana sulle denominazioni d'origine;

1992 Reg 2081 sulle DOP;

1996 il Parmigiano-Reggiano diventa DOP europea.

RUOLO DEI CONSORZI

Legge 526/99 art. 14 comma 15

I consorzi di tutela delle DOP, delle IGP
hanno funzioni di tutela, di promozione, di
valorizzazione, di informazione del consumatore
e di cura generale degli interessi relativi alle
denominazioni...

I consorzi di tutela già riconosciuti svolgono le
funzioni di cui al presente comma su incarico
dell' autorità nazionale preposta ai sensi delle
leggi vigenti...



II CFPR

- Creato nel 1934; i caseifici produttori di Parmigiano-Reggiano, consapevoli delle caratteristiche tipiche del loro formaggio e per difenderlo sul mercato, si costituirono in Consorzio il quale, da una iniziale azione di tutela del commercio, si assunse l'onere di effettuare una selezione di qualità e tipicità del formaggio
- 100% dei caseifici produttori di Parmigiano Reggiano: consorziati;
- Organizzazione volontaria senza scopo di lucro con funzioni di **tutela, salvaguardia, vigilanza e valorizzazione della DOP** Parmigiano Reggiano, nell'interesse dei consumatori;

II CFPR

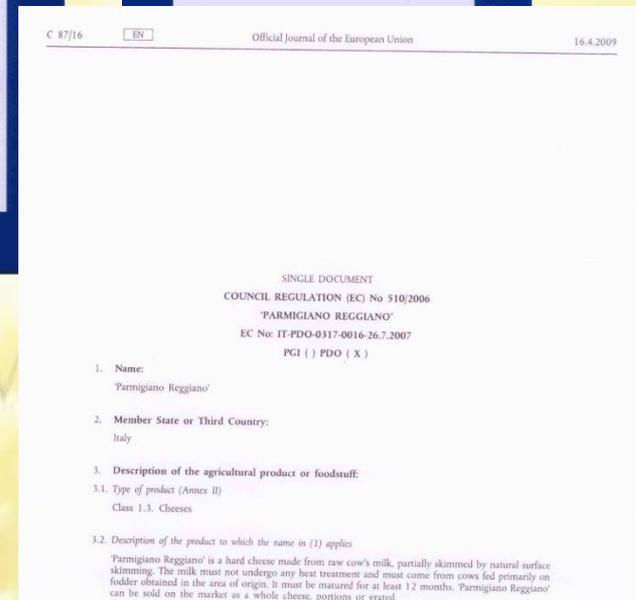
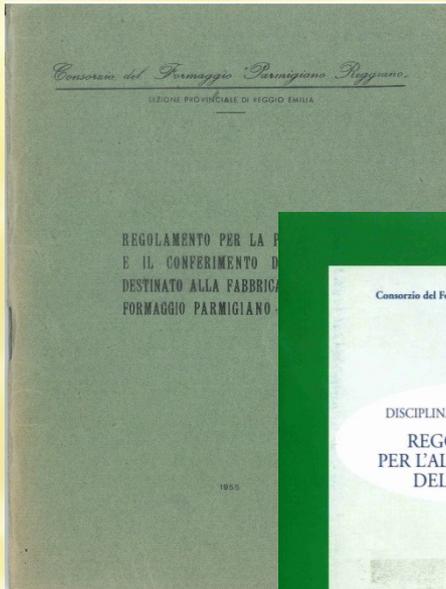
In termini più prosaici la mission del CFPR è

TENERE ALTO IL PREZZO

Non miglioramento zootecnico per se ma per tenere alto il prezzo

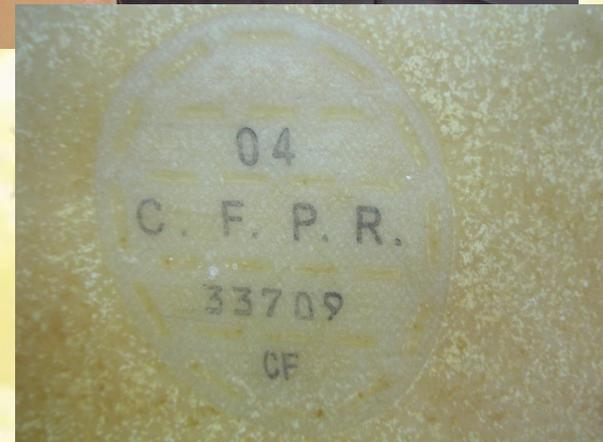
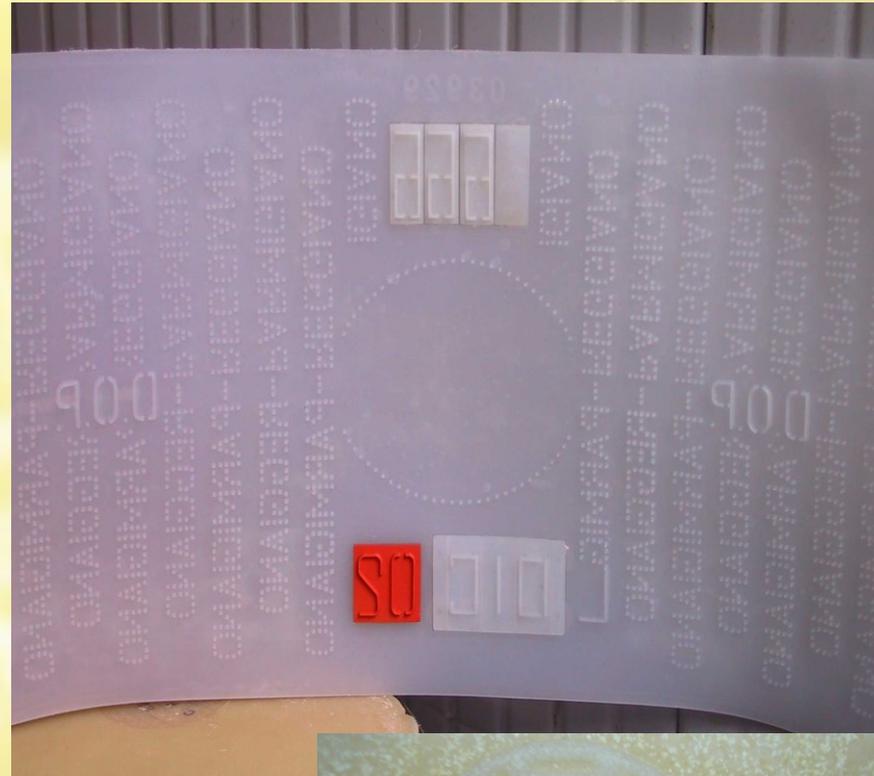
Che nel 2019 è stato 70 – 100 c/l!!!

Disciplinare di produzione



Ha valore di legge
Impone gravosi sacrifici economici

Marchiatura di origine



Alimentazione



MANTOVA

Molto fieno
(>50% ss)

PARMA

REGGIO EMILIA

Del territorio
(>75%)



Alimentazione



MANTOVA

Molto fieno
($>50\%$ ss)

PARMA

Sono vietati gli
insilati e tutti gli
alimenti fermentati



REGGIO EMILIA

Alimentazione

Insilati (ambiente acido, anaerobio) >

> spore (= difetti) >

> conservante (lisozima)

allergene

qualità: effetto sulla

flora lattica mesofila

A cosa serve?!

Da dove viene?

Come si valorizza?

Processo produttivo

MANTOVA

Sieroinnesto
autoctono



PARMA

Caglio di vitello

REGGIO EMILIA

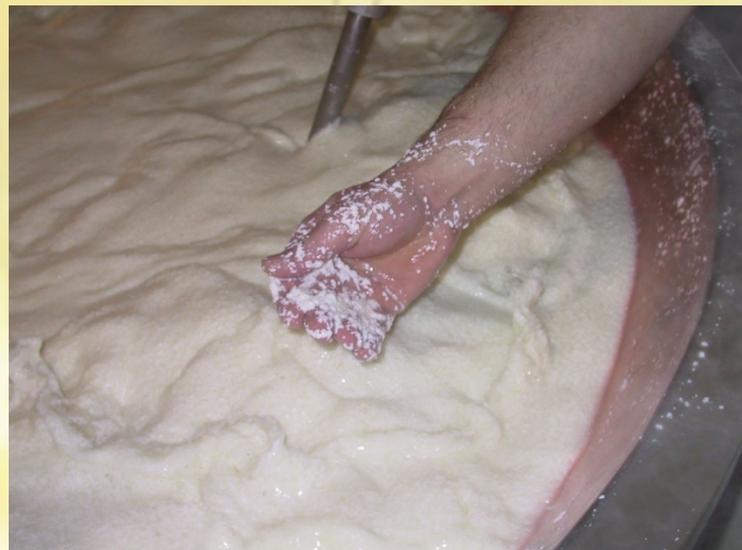


TA

Processo produttivo



spinatura

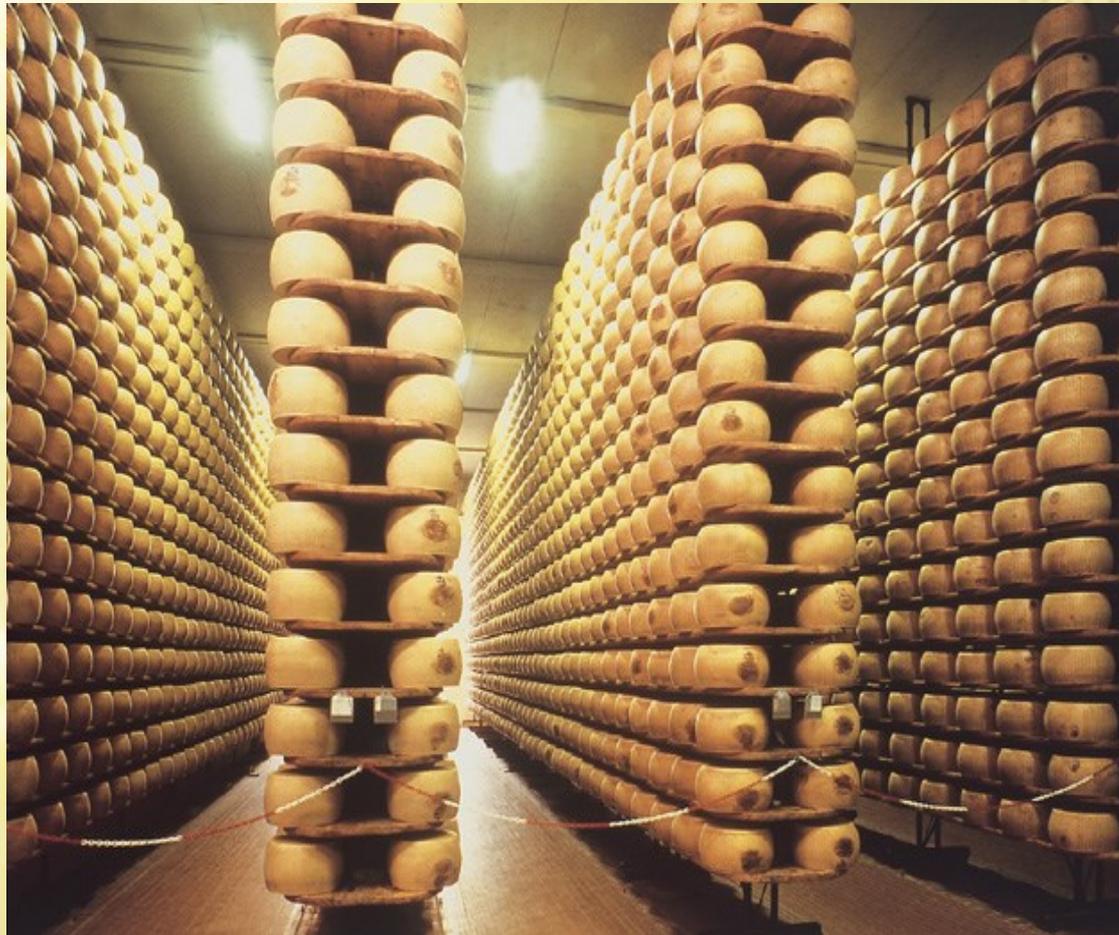


Cottura 55°C



LOGNA

Processo produttivo



Per **almeno 12 mesi** il formaggio rimane in magazzini dotati di specifiche condizioni ambientali

Compiti del Consorzio di tutela

A norma del Regolamento 2081/92 e del successivo 510/06, **compito del consorzio di tutela è:**

- la definizione del disciplinare

Disciplinare: marchiatura



Ogni forma viene espertizzata e identificata con un marchio di selezione

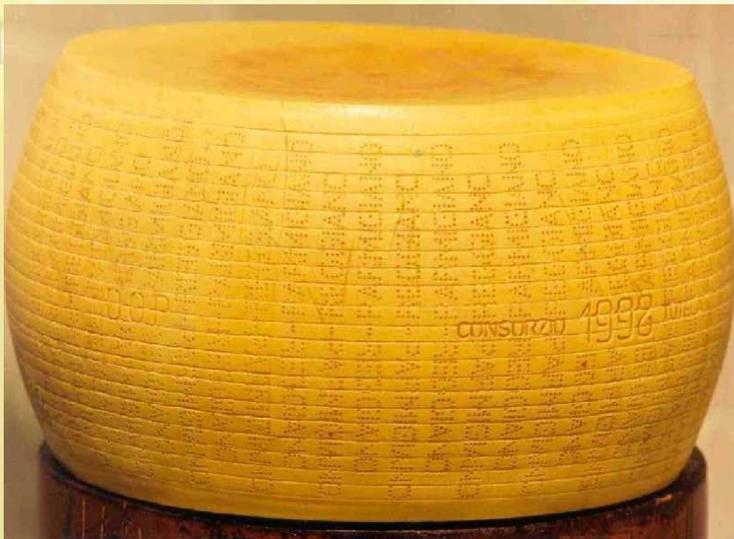


Compiti del Consorzio di tutela

MANTOVA

Disciplinare: marchiatura

Ogni forma viene espertizzata
e identificata con un marchio
di selezione



PARMA

GNA

Conclusioni

Solo latte italiano

no conservanti

“semigrasso”

digeribile

lactose free

ipoallergenico

prebiotico

(probiotico)

peptidi bioattivi

fonte di calcio



buono

Il prodotto è eccezionale, ma
NON BASTA PIU' FARE UN PRODOTTO BUONO,
SANO, TRADIZIONALE, SERVE FARLO BENE

SOSTENIBILITA'

Va accelerato e governato un processo che
aggiunga alla

qualità del prodotto la
qualità del processo



Eccellenza senza coscienza



Eccellenza senza coscienza



Guarda più tardi



Condividi

0 giorni
di pascolo

12 mesi
di stagionatura

ALTRI VIDEO





l'orgoglio
di un marchio
impresso

il dolore
di una zampa ferita

MANTOVA

maneggiati da
artigiani laboriosi

trasformate in
macchine da latte





scaffali ricolmi
di forme
opulente

sovrasfruttamento e
ossa **sporgenti**

MANTOVA



NON C'È ECCELLENZA SENZA COSCIENZA.

Una recente indagine di Ciwf negli allevamenti che producono latte per Parmigiano Reggiano e Grana Padano ha rivelato tutta la sofferenza delle vacche da latte italiane. Abbiamo visitato un certo numero di aziende agricole che forniscono latte per questi formaggi e abbiamo trovato sistemi intensivi a pascolo zero con vacche permanentemente confinate al chiuso.

Il sistema a pascolo zero come quello utilizzato da Parmigiano Reggiano, limita la possibilità delle vacche di esprimere i propri comportamenti naturali. Questo provoca loro sofferenza. I nostri investigatori hanno anche trovato vacche con ferite alle zampe e zoppie. Alcuni animali apparivano emaciati. I capannoni che abbiamo visitato erano spesso mal progettati, con cubicoli troppo piccoli. I pavimenti scivolosi coperti di acqua, feci e urina implicano che le vacche debbano lottare per raggiungere i luoghi di alimentazione e di riposo.

È inaccettabile che i rappresentanti di Parmigiano continuino a ignorare la sofferenza delle loro vacche da latte, sostenendo che non c'è una correlazione diretta tra pascolo e "vita felice" della bovina. Puoi aiutare centinaia di migliaia di animali contattando oggi i rappresentanti di Parmigiano Reggiano. Chiedigli di consentire alle loro vacche l'accesso al pascolo e di migliorare il loro benessere.

Sei su Twitter o su Facebook? Unisciti alla nostra social storm cliccando qui.

Il tuo messaggio, e quello di altri sostenitori da tutto il mondo, sarà pubblicato dalle 13:00 alle 14:00 di venerdì 16 marzo.

La protesta social che ne risulterà, compresi i tweet inviati direttamente a Parmigiano, sarà impossibile da ignorare. Insieme, possiamo riportare le vacche al pascolo. Scrivi ora al consorzio!

In 200.000 l'hanno fatto...

A map of the Emilia-Romagna region in Italy, showing the cities of Mantova, Parma, Reggio Emilia, Modena, and Bologna. Each city name is accompanied by a small grey dot representing its location. The background of the map is a soft, golden-yellow color with a subtle, abstract pattern.

MANTOVA

Anche da molti grandi buyers nazionali ed internazionali
arriva una richiesta di altri fattori di qualità: qualità dei
processi produttivi
del formaggio
del latte

Auditors nei caseifici >

PARMA > nelle stalle

REGGIO EMILIA

MODENA

BOLOGNA

MANTOVA

PARMA



**NO TIME TO WAIT:
SECURING THE FUTURE
FROM DRUG-RESISTANT
INFECTIONS**

**REPORT TO THE
SECRETARY-GENERAL
OF THE UNITED NATIONS**

APRIL 2019

IACG | Interagency Coordination Group on
Antimicrobial Resistance

BOLOGNA

MANTOVA

Il Gruppo di coordinamento delle Nazioni Unite sulla resistenza antimicrobica ha rilasciato un rapporto che richiede un'azione immediata, coordinata e ambiziosa per **scongiurare una potenziale crisi da resistenza ai farmaci, potenzialmente disastrosa.**

Se non si interviene le malattie resistenti ai farmaci potrebbero causare 10 milioni di morti ogni anno entro il 2050 e **danni all'economia catastrofici come quelli causati dalla crisi finanziaria globale del 2008-2009.**

PARMA

Attualmente sono almeno 700.000 le persone che muoiono ogni anno a causa di malattie resistenti ai farmaci. **Sempre più malattie comuni non sono più curabili con gli antibiotici che fino a pochi anni fa invece erano utilizzabili; le generazioni future dovranno affrontare gli effetti disastrosi di una resistenza antimicrobica incontrollata.**

MODENA

BOLOGNA

The New York Times

U.N. Issues Urgent Warning on the Growing Peril of Drug-Resistant Infections

Dalle Nazioni Unite un allarme sul crescente pericolo di infezioni resistenti agli antibiotici 29 aprile 2019 questo è uno tsunami silenzioso silenzioso se non agiamo subito le resistenze gli antibiotici avranno un impatto disastroso entro una generazione. Il report cerca di innalzare la pubblica consapevolezza e scuotere leaders politici affinché intraprendono azioni.

The Guardian

4 maggio 2019: «La resistenza agli antibiotici è una minaccia tanto grande quanto il cambiamento climatico.

Secondo Sally Davies, direttrice del Ministero della Salute le proteste contro il global change dovrebbero estendersi all'altra principale minaccia per l'umanità.

Che affidabilità hanno queste previsioni?

McDonald's to curb use of antibiotics in its beef supply.

Fast-food chain says it will measure the presence of the drugs in its biggest markets and set limits for use by the end of 2020

Reuters, Wed 12 Dec 2018

Mc Donald's vuole ridurre l'uso di antibiotici nei suoi fornitori. La catena comunica che misurerà l'utilizzo di antibiotici e fisserà propri limiti entro il 2020; Sainsbury' ha chiesto già da due anni ai suoi fornitori di latte liquido di non utilizzare C.I.A., ...



MANTOVA

Per ora nella filiera latte problema meno accentuato ma già **richieste/indicazioni** di

- Non utilizzo CIA
- Presenza di policy

PARMA

REGGIO EMILIA

MODENA

BOLOGNA



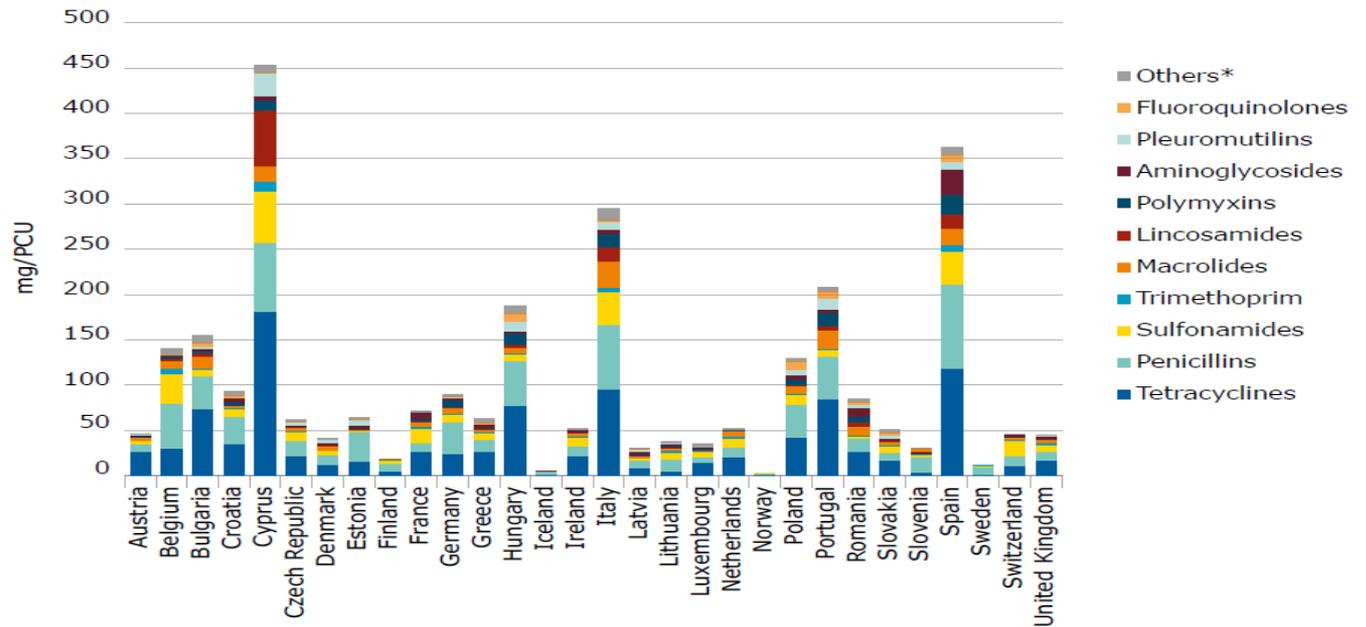
EUROPEAN MEDICINES AGENCY
SCIENCE MEDICINES HEALTH

Sales of veterinary antimicrobial agents in 30 European countries in 2016

Trends from 2010 to 2016
Eighth ESVAC report



Figure 2. Sales for food-producing species, in mg/PCU, of the various veterinary antimicrobial classes, for 30 European countries, in 2016¹



*Amphenicols, cephalosporins, other quinolones and other antibacterials (classified as such in the ATCvet system).

¹ Differences between countries can be partly explained by differences in animal demographics, in the selection of antimicrobial agents, in dosage regimes, in type of data sources, and veterinarians' prescribing habits.

L'Italia è il terzo paese per antibiotici venduti/PCU



EUROPEAN MEDICINES AGENCY
SCIENCE MEDICINES HEALTH

Sales of veterinary antimicrobial agents in 31 European countries in 2017

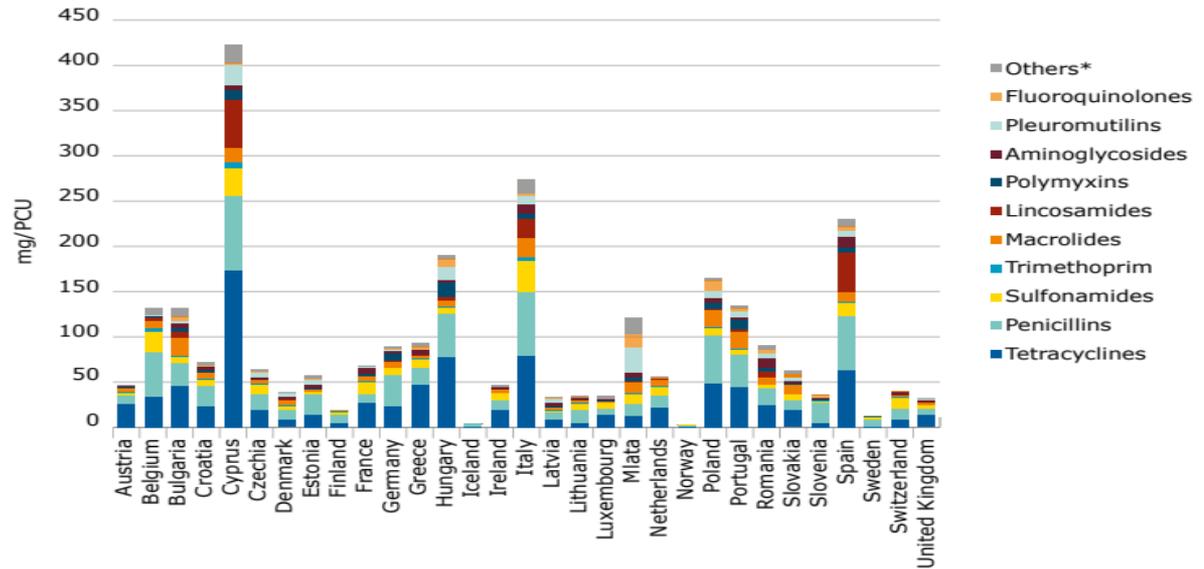
Trends from 2010 to 2017
Ninth ESVAC report

An agency of the European Union



L'Italia è il
secondo paese
 per antibiotici
 venduti/PCU

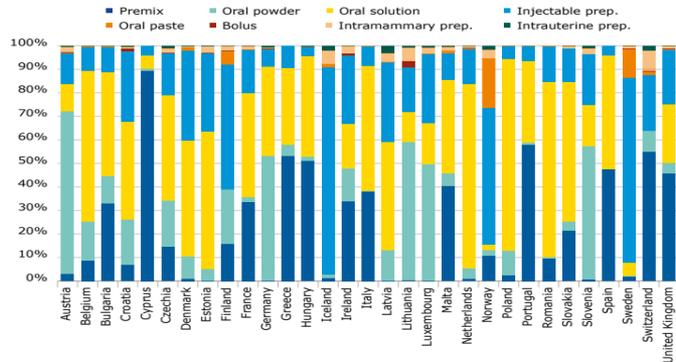
Figure 2. Sales for food-producing species, in mg/PCU, of the various veterinary antimicrobial classes, for 31 European countries, in 2017¹



* Amphenicols, cephalosporins, other quinolones and other antibacterials (classified as such in the ATCvet system).

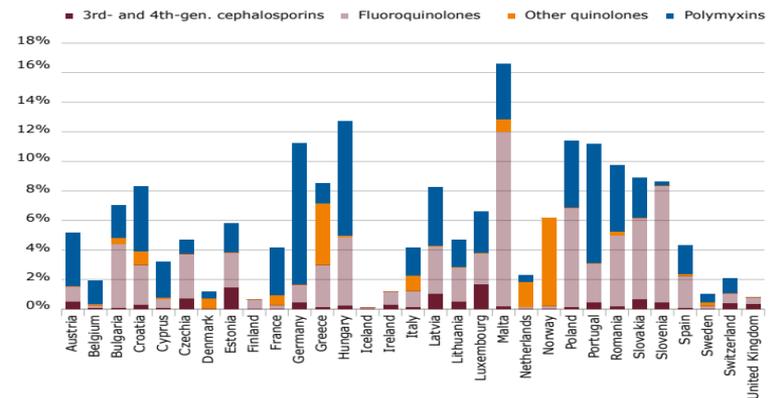
¹ Differences between countries can be partly explained by differences in animal demographics, in the selection of antimicrobial agents, in dosage regimes, in the type of data sources, and veterinarians' prescribing habits.

Figure 7. Distribution of sales of veterinary antimicrobial agents for food-producing animals, in mg of active substance per population correction unit (mg/PCU), by pharmaceutical form, in 31 European countries, for 2017



In realtà una analisi mirata ed una integrazione di questi dati permette di dare una rappresentazione molto più rassicurante della realtà.

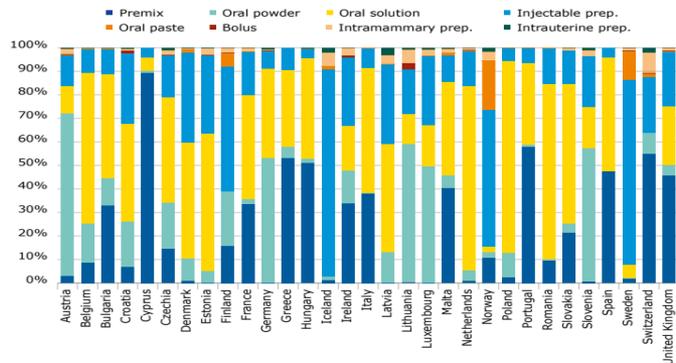
Portion of the total sales of 3rd- and 4th-generation cephalosporins, fluoroquinolones, other quinolones and polymyxins for food-producing species, in mg/PCU, for 31 European countries, in 2017^{1,2,3}



In Italia, tra il 2010 e il 2017, si è avuta in generale una riduzione delle vendite del 35%. L'uso di CIA è minimo.

L'uso di intramammari è relativamente contenuto.

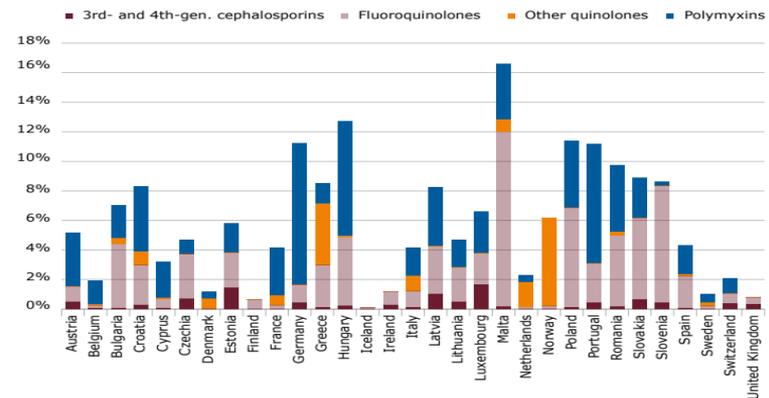
Figure 7. Distribution of sales of veterinary antimicrobial agents for food-producing animals, in mg of active substance per population correction unit (mg/PCU), by pharmaceutical form, in 31 European countries, for 2017



In realtà una analisi mirata ed una integrazione di questi dati permette di dare una rappresentazione molto più rassicurante della realtà.

Il Ministero della Salute sottolinea che i risultati vanno intesi come "una stima dell'uso di antimicrobici", [...] "tali dati non dovrebbero essere utilizzati da soli ma sempre valutati insieme a dati derivanti da altre fonti".

Portion of the total sales of 3rd- and 4th-generation cephalosporins, fluoroquinolones, other quinolones and polymyxins for food-producing species, in mg/PCU, for 31 European countries, in 2017^{1,2,3}



Serve acquisire i dati (REV>DDD) e documentare la situazione

MANTOVA

21:16 17% 21:16

Sök

1 timme •

Carina Greiff Andersson
4 sep kl. 13:46 • Linköping •

Fr “the use of Antibiotics for cows widely differ s
sk between different EU countries and the
El consumer can choose to buy Swedish
st products”.
lit
gä

landskapet runt oss!



EMILIA

MODENA

BOLOGNA

Articolo 107 - Impiego dei medicinali antimicrobici

1. I medicinali antimicrobici non sono utilizzati in modo sistematico né impiegati per compensare un'igiene carente, pratiche zootecniche inadeguate o mancanza di cure, o ancora una cattiva gestione degli allevamenti.
2. I medicinali antimicrobici non sono impiegati negli animali allo scopo di promuoverne la crescita né di aumentarne la produttività.
3. **I medicinali antimicrobici non sono utilizzati per profilassi** se non in casi eccezionali, per la somministrazione a un singolo animale o a un numero ristretto di animali quando il rischio di infezione o di malattia infettiva è molto elevato e le conseguenze possono essere gravi.

Il disciplinare è lo strumento fondamentale.

Ma **non è –più- sufficiente**

Limiti

Burocrazia (Tempi per modifiche)

Non è un manuale

Tipicità vs innovazione

Servono –anche- altri strumenti (il C è nato 50 anni prima dei regg UE) più efficaci nel rispondere alle esigenze del mercato.

Brand Manifesto

afferma alcuni valori di fondo (ulteriori rispetto a quelli contenuti nel disciplinare) su cui il Consorzio si vuole impegnare con i consumatori

un patto che mantenga e rinforzi la reputazione del Parmigiano Reggiano D.O.P.

QUELLO IN CUI CREDIAMO

**PARMIGIANO
REGGIANO**

E QUELLO CHE FAREMO

Quello vero è uno solo.

TERRITORIO

RISPETTIAMO il nostro territorio promuovendo ogni iniziativa *per valorizzarne la sua bioeconomia*.
RISPETTIAMO le sue diversità, che generano *le nostre biodiversità*, garantendo la realizzazione *di una produzione unica* nelle sue distinzioni.
RISPETTIAMO la natura che contraddistingue il nostro territorio, *non generando alcuna alterazione* alla sua originale conformazione geologica e geomorfologica.
RISPETTIAMO il paesaggio del nostro territorio, *che rappresenta la bellezza* e la cornice del nostro lavoro quotidiano.

AMBIENTE

RISPETTIAMO l'ambiente, capace di esprimere, con il suo naturale equilibrio, la principale fonte delle nostre materie prime.
RISPETTIAMO ogni impegno destinato a tutela della sua difesa, promuovendo iniziative finalizzate *a ridurre inquinamento e rifiuti*, alla sostenibilità, alla protezione delle nostre aree.
RISPETTIAMO e promuoviamo ogni sforzo destinato *a ridurre alterazioni del clima*.
RISPETTIAMO le diversità del nostro ambiente e ne difendiamo il mantenimento.

BENESSERE ANIMALE

RISPETTIAMO la "libertà" dei nostri animali in allevamento, generatrici di una migliore qualità della loro vita e di una conseguente migliorata *qualità del loro, nostro, latte*.
RISPETTIAMO la progressiva ricerca del *miglioramento dello standard di vita dei nostri animali*, promuovendo iniziative finalizzate a questo obiettivo.
RISPETTIAMO e promuoviamo la definizione di indicatori/standard oggettivi del benessere animale, ponendoci *obiettivi precisi* da conseguire in tempi compatibili alle risorse disponibili.
RISPETTIAMO l'esigenza del consumatore di poter conoscere il livello di attenzione garantito dalla filiera del prodotto che acquista *nei confronti del benessere animale*.

COMUNITÀ

RISPETTIAMO la storia della nostra comunità, di coloro che in un piccolo territorio sono stati capaci di elaborare una soluzione, alla richiesta di una esigenza di consumo, unica e inimitabile perché frutto di componenti appartenenti al loro territorio, *non trasportabili né trasferibili*.
RISPETTIAMO le condizioni che hanno reso possibile considerare il nostro prodotto un oggetto identitario, fondato sulla appartenenza alla comunità *che lo ha creato e lo crea ogni giorno*.
RISPETTIAMO l'artigianalità, che è base del nostro patto con il consumatore, frutto del sapere *tramandato nelle generazioni*.
RISPETTIAMO i valori della nostra comunità e ne promuoviamo la conoscenza, alimentando quelle relazioni sociali che possano diffondere i suoi valori *fondativi nel mondo*.

NUTRIZIONE & BENESSERE DEL CONSUMATORE

RISPETTIAMO ogni impegno destinato alla *corretta informazione di una sana alimentazione*, e vi contribuiamo ogni giorno con trasparenza.
RISPETTIAMO e promuoviamo, compatibilmente alle risorse disponibili, ogni ricerca destinata al *miglioramento della produzione* finalizzata alla sana e corretta alimentazione, misurandone la *piena soddisfazione del nostro consumatore*.
RISPETTIAMO e ci impegniamo in ogni fase della nostra filiera, dalla alimentazione animale alla produzione del Parmigiano Reggiano, dalla sua conservazione al confezionamento e trasporto del prodotto finito, la ricerca di qualsiasi intervento *destinato alla salvaguardia della qualità globale del nostro prodotto*.

MANTOVA

I cinque valori che costituiscono i pilastri del manifesto sono

Territorio

Ambiente

Comunità

Benessere animale

Benessere del consumatore.

Per ognuno di questi pilastri il Consorzio prenderà con i consumatori chiari e responsabili ma anche ambiziosi impegni.

Al Manifesto verrà data progressivamente pubblicità ad operatori e consumatori via via che si definiranno le azioni di monitoraggio e miglioramento.

REGGIO EMILIA

MOENA

DOLOGNA

MANTOVA

I cinque **valori** che costituiscono i pilastri del manifesto sono

Territorio

Ambiente

Comunità

Benessere animale

Benessere del consumatore.

Per ognuno di questi pilastri il Consorzio prenderà con i consumatori chiari e responsabili ma anche ambiziosi impegni.

Al Manifesto verrà data progressivamente pubblicità ad operatori e consumatori via via che si definiranno le **azioni** di monitoraggio e miglioramento.

REGGIO EMILIA

MOENA

DOLOGNA

MANTOVA

QUELLO IN CUI CREDIAMO E QUELLO CHE FAREMO

PARMIGIANO
REGGIANO

BENESSERE ANIMALE

RISPETTIAMO *la progressiva ricerca del miglioramento dello standard di vita dei nostri animali, promuovendo iniziative finalizzate a questo obiettivo.*

AZIONE > PROMUOVERE INIZIATIVE *si traduce in allocare investimenti a sostegno della ricerca e della tecnica per proporre soluzioni sempre più compatibili con una sana e realistica concezione di rispetto animale.*



PROGETTO BENESSERE PARMIGIANO REGGIANO

MANTOVA

REGGIO EMILIA

MODENA

BOLOGNA

CRenBA

(Centro di Referenza Nazionale per il Benessere animale)

- Sviluppo di un metodo di valutazione del benessere animale e della biosicurezza nell'allevamento bovino da latte
- Basato su evidenze scientifiche
- Di semplice applicazione e ripetibile

Progetto Benessere CFPR – Attività: Report, presentazioni aziendali.

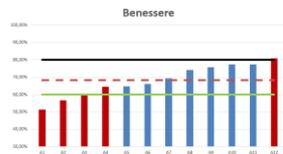
BENESSERE e BIOSICUREZZA NELL'ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE

Area B: Strutture e attrezzature

- Tipologia di stabulazione degli animali oltre i 6 mesi di età
- Superficie disponibile per il decubito (6-7mq)
- Adeguatezza dell'area di riposo
- Caratteristiche del materiale da lettiera
- Pavimentazione
- Numero di posti disponibili in mangiatoia e dimensioni singola postia
- Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi
- Vitelli
- Temperatura e umidità

impianto di mungitura

Esito monitoraggio stalle e stabulazione fissa



DIVIETO DI TENERE VITELLI FINO AI 6 MESI LEGATI ALLA CATENA O ALLA CORDA

Può essere fatta un'eccezione per quelli stabulati in gruppo, che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione del latte.



IL BENESSERE DELLA BOVINA DA LATTE

Criteria minimi – basi normative

- **Protezione degli animali negli allevamenti:**
D.Lvo 146/2001 - Dir. 98/58/CE
- **Norme minime per la protezione dei vitelli:**
D.Lvo 126/2011 – Dir. 2008/119/CE
- **Non sono ancora state stabilite norme specifiche comunitarie per il benessere della vacca da latte**



Caratteristiche del materiale da lettiera:
ACCETTABILE

OIE 2013:

«Lo stato di benessere animale si riferisce alla capacità del soggetto di adattarsi alle condizioni in cui vive.»

Il benessere animale è un concetto biologico. (Donald Murray Beutin C.I. 2017)

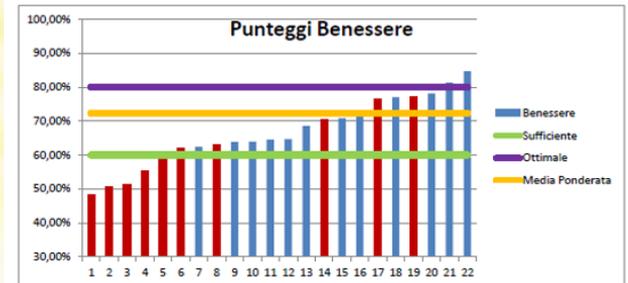


RISULTATI VALUTAZIONE BENESSERE ANIMALE CASEIFICICO

Nel periodo tra il 15/04/2019 e il 20/05/2019 sono stati valutati i 22 allevamenti conferenti latte al Caseificio F. In questi allevamenti 18 sono a stabulazione libera e 4 a stabulazione fissa. La valutazione è stata eseguita applicando il metodo sviluppato dal Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CRNBA) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER). Tale metodo prevede la compilazione di una check-list che comprende parametri in merito al benessere animale e alla biosicurezza dell'allevamento bovino da latte. Al termine della valutazione viene generato un punteggio espresso in percentuale per ogni allevamento valutato. Il sistema permette anche di evidenziare le possibili non conformità legislative (NCL) rilevate durante il sopralluogo.

Viene considerato accettabile/sufficiente un valore complessivo del benessere animale pari al 60% in assenza di NCL, mentre viene considerato ottimale un punteggio pari o superiore all'80%.

Nel grafico sottostante viene rappresentata la situazione generale del caseificio rispetto ai punteggi del benessere animale:



Sono colorate in rosso le colonne rappresentanti gli allevamenti che non hanno raggiunto la sufficienza in quanto o non hanno ottenuto un punteggio pari al 60% oppure presentano possibili NCL.

Come si può notare, delle 22 aziende valutate 10 (45,4%) non hanno raggiunto una valutazione accettabile; di queste 5 (22,7%) non sono risultate accettabili per la sola presenza di possibili NCL, ma hanno ottenuto un punteggio superiore al 60%. Le restanti 12 (54,5%) hanno raggiunto una valutazione accettabile; 2 (9%) di queste hanno ottenuto un punteggio ottimale, superiore anche all'80%, rispettivamente 81,3% e 84,7%.

Se andiamo ad analizzare il numero di animali, risulta che sul totale di circa 3725 capi allevati, 1093 (29,4%) sono allevati in aziende che non ottengono la valutazione accettabile, di questi però 684 (18,3% del totale) sono insufficienti per la sola presenza di possibili NCL, ma sono allevati in aziende con punteggio >60%; i restanti 2632 capi (70,6%), vengono allevati in allevamenti con valutazioni accettabili, di questi 822 (22% del totale) sono stabulati in allevamenti con valutazione ottimale.

Pubblicazione del protocollo



BOLOGNA

Chiari e responsabili impegni che vogliono soddisfare le richieste corrette e spiegare il perché non è possibile soddisfarne altre, come quella del **pascolo** (vs stalla ben progettata, costruita e gestita).

Impegni ambiziosi perché prendono sul serio le richieste che arrivano dal mercato anche quando richiedono sforzi importanti o cambiamenti di approccio, ad esempio ragionando prima di tutto su

- **spazi** disponibili, **libertà di movimento**, pulizia e confort della stabulazione
- modalità di **decornazione**
- tempi e modi di **allontanamento del vitello** dalla vacca

Stalle a stabulazione fissa
ancora molte

inaccettabili per certi mercati >

> declassamento fornitori

PARMA

Ruolo ambientale e sociale.

Basterà una radicale revisione della loro
organizzazione (congruo numero di giorni di
stabulazione libera)???

Vs situazioni gravemente inadeguate.

MANTOVA

MODENA

BOLOGNA

MANTOVA

QUELLO IN CUI CREDIAMO E QUELLO CHE FAREMO

PARMIGIANO
REGGIANO

AMBIENTE

RISPETTIAMO *l'ambiente, capace di esprimere, con il suo naturale equilibrio, la principale fonte delle nostre materie prime.*

AZIONE > AMBIENTE/MATERIE PRIME rafforza il punto primo del **TERRITORIO**, *materie prime = alimentazione animale. Controllare le acque, ridurre le contaminazioni. Ridurre il rischio di creare ceppi batterici resistenti, ovvero ridurre l'uso di antibiotici e promuovere pratiche che limitino il consumo di farmaci e aumentino la salubrità del latte.*

MANTOVA

QUELLO IN CUI CREDIAMO E QUELLO CHE FAREMO

PARMIGIANO
REGGIANO

AMBIENTE

RISPETTIAMO *l'ambiente, capace di esprimere, con il suo naturale equilibrio, la principale fonte delle nostre materie prime.*

AZIONE > AMBIENTE/MATERIE PRIME rafforza il punto primo del **TERRITORIO**, *materie prime = alimentazione animale. Controllare le acque, ridurre le contaminazioni. Ridurre il rischio di creare ceppi batterici resistenti, ovvero ridurre l'uso di antibiotici e promuovere pratiche che limitino il consumo di farmaci*

Progetto «Farmaci»: temi.

Passaggio dall'asciutta a tappeto all'asciutta selettiva

Non usare gli antimicrobici come profilassi significa infatti somministrarli solo ad animali su cui è stata emessa una diagnosi di malattia (mentre nella messa in asciutta "cieca"

se l'animale è malato > il trattamento è terapeutico
se non lo è il trattamento è profilattico, cosa fino ad oggi permessa ma domani non più

Revisione dei criteri di **trattamento delle mastiti in lattazione**

Vanno curati solo gli animali

- con ragionevoli probabilità di guarire
- con scarse probabilità di autoguarigione

Possibile grazie a diagnosi eziologica on farm ed chiaro albero delle decisioni conseguente.

Carenze

Percezione

Allevatori

Veterinari

...

CFPR

Know how

Formazione

Servizi supporto

PARMA
ALTRI

REGGIO EMILIA

Comunicazione all'esterno

MODENA

BOLOGNA

Azioni

Percezione

Allevatori

MOTIVAZIONE ECONOMICA

CFPR

INCENTIVI (-DD+quota?)

PARMA
ALTRI

REGGIO EMILIA
Veterinari

MODENA

BOLOGNA

Azioni

Know how allevatori
(in) formazione

CFPR

PDC (n=1700 x 40%)
abbonamenti IZ (n=1700?)
ruminantia, st-up
Corsi Dinamica (n = 15)
Università PR

PARMA
ALTRI

REGGIO EMILIA

Know how veterinari

MODENA

BOLOGNA

Azioni

Servizi supporto

ARA

CCFF

SCM

Mangimifici

Vets

Publici

ASL/regioni

izsler

Privati

Lpp

Sivar, SIB

CFPR

PARMA
ALTRI

REGGIO EMILIA

MODENA

BOLOGNA

Azioni

Comunicazione all'esterno

La regola ormai essenziale nella nostra società, in particolare nei rapporti di tipo commerciale, è la trasparenza.

Fare le cose, anche farle bene, non basta.

Renderlo l'allevamento trasparente e capace di comunicare costantemente le caratteristiche del proprio modo di lavorare.

Autocontrollo anche nella produzione primaria?

REV, Classyfarm.

Azioni

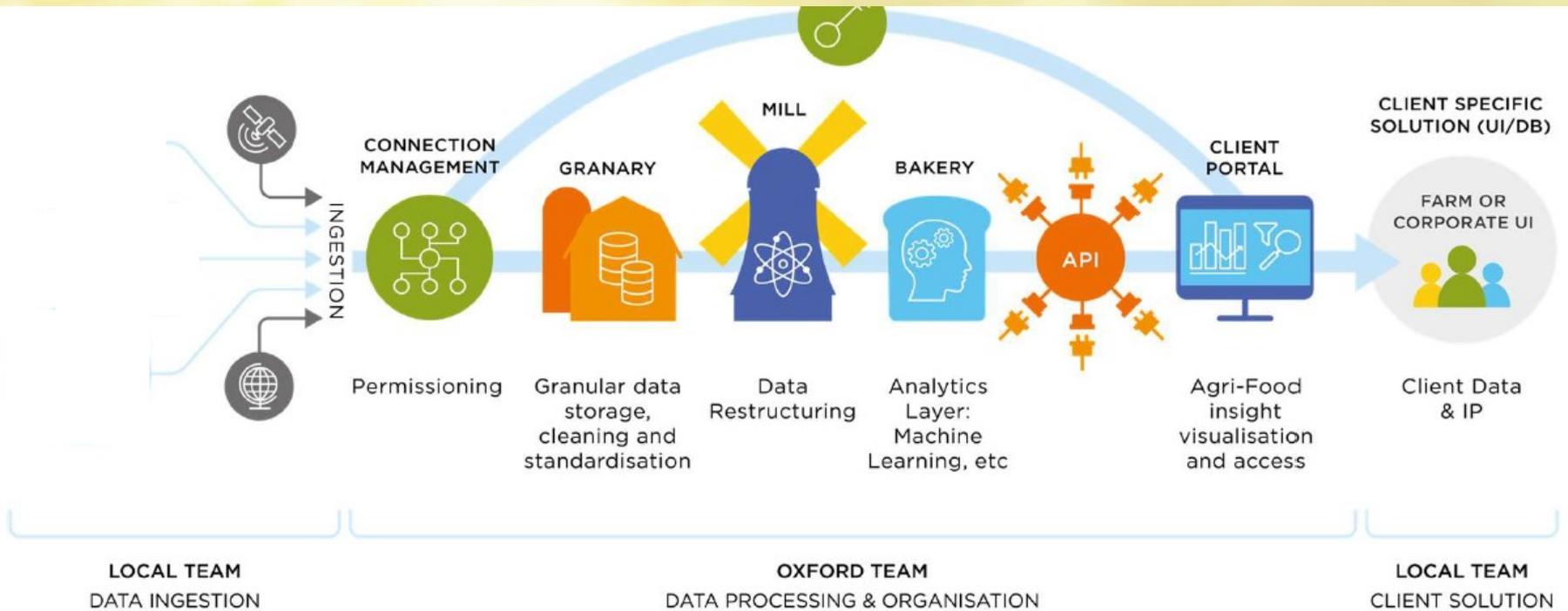
Importante che l'industria implementi a strumenti che permettano di

- acquisire i dati aziendali
- elaborarli, customizzarli
- documentare all'esterno
 - come filiera nel suo complesso
 - per i singoli produttori

quanto si sta facendo ed i risultati via via raggiunti

Azioni

MANTOVA



MODENA

BOLOGNA

Azioni

Anche usando le piattaforme IT più evolute resta vero l'assunto fondamentale di ogni sistema di gestione di dati:

TRASH IN, TRASH OUT

Blockchain etc. etc.

Verso un sistema pubblico di certificazione accreditata del benessere animale e dell'uso dei farmaci?

Considerazioni.

Un'eventuale azione del CFPR di indirizzo/supporto alla produzione ed implementazione di protocolli finalizzati all'uso responsabile di farmaci indubbiamente costituirebbe una **novità rilevante**

- nella **definizione del ruolo del CFPR**: a tutti quelli che vivono di PR proponiamo azioni concertate che riteniamo utili a mantenere alto il valore>prezzo del prodotto (che è la mission del CFPR);

- nella **modalità**: partnership fra tutti gli stakeholders;

- nel rapporto con il mercato: **comunichiamo la nostra visione ed il nostro impegno per perseguirla.**

Considerazioni.

La DOP, col suo disciplinare resta la base di una filiera di successo come quella del PR

Oggi il mercato chiede anche altro

In particolare qualità del processo oltre che del prodotto

L'esercizio della «tutela» oggi richiede anche la risposta a queste domande

Considerazioni.

Questo tipo di atteggiamento di tutti gli attori contribuirà a mantenere il valore del prodotto e rendendo remunerativo l'impegno di ognuno.

Chi paga?

IL MERCATO!

Del valore che il mercato riconosce viviamo tutti.

Se ne creiamo possiamo ragionare di come dividerlo tra gli attori.